

- Precipitazioni** Nel mese di aprile sono caduti in Veneto mediamente 166 mm; la media mensile (periodo di riferimento 1994-2008) è di 98 mm. Gli apporti risultano pertanto superiori alla media del 70% (i più alti dal 1992) e sono stimabili in 3.057 Mm³ di acqua. Le maggiori precipitazioni si sono avute a Valpore (Monte Grappa BL) 637 mm e Turcati Recoaro (VI) 635 mm, le minime a S. Pietro in Cariano (VR) 62 mm e Rosolina Po di Tramontana (RO) 71 mm. Sui bacini idrografici sono state riscontrate ovunque, rispetto alla media 1994-2008, decise condizioni di surplus pluviometrico, in particolare sui bacini del Veneto sud occidentale (parte Veneta) dove si sono registrati i maggiori apporti dal 1994 con surplus rispetto alla media tra il 46% del Bacino Scolante ed il 100% del Brenta. Sul Piave surplus del 70% ed apporti 186 mm (superati nel 1998 con 224 mm), sui bacini del Veneto orientale surplus tra l'11% ed il 25% ed apporti mensili superati in più anni.
Nei mesi da ottobre ad aprile sono caduti mediamente 1013 mm; la media del periodo (riferimento 1994-2008) è di 536 mm. Gli apporti risultano pertanto superiori alla media del 89% (anche in questo caso i più alti dall'anno idrologico 1992-1993) e sono stimabili in 18.650 Mm³ di acqua. Gli apporti maggiori si sono avuti sui bacini dell'alto Agno-Posina, con massimi a Turcati Recoaro (VI) 2.959 mm ed al Rifugio La Guardia (VI) 2.587 mm, e sull'area del Cansiglio 1900-2100 mm. I più bassi sulla pianura Veneta sud orientale, con minimi a Pradon Porto Tolle (RO) 539 mm e Codevigo (PD) 537 mm. A livello di bacino idrografico sono state riscontrate ovunque, rispetto alla media 1994-2008, condizioni di surplus pluviometrico. Ad eccezione dell'Adige e del Po, dove nel 2000-2001 si sono registrati apporti superiori, su tutti i bacini la precipitazione cumulata nel corrente anno idrologico risulta la massima rilevata dal 92-93. In particolare: sul Piave surplus del 114% e apporti di 1315 mm; sul Brenta 93% e apporti di 1155 mm, sul Bacino Scolante 63% e apporti di 743 mm, sul Fissero Tartaro Canal Bianco 63% e apporti di 639 mm.
- Indice SPI** L'indice SPI (rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2008) riferito al mese, pur segnalando condizioni di umidità su gran parte della regione (mese tipicamente piovoso), individua condizioni di normalità su parte del bellunese, sui bacini della pianura centro orientale e sulla parte centrale del bacino dell'Adige. Per tutte le altre durate temporali sono segnalate condizioni di severa-estrema umidità sull'intero territorio regionale: in particolare nel semestre novembre-aprile quasi l'intera regione rientra in condizioni di estrema umidità, mentre nei 12 mesi si evidenzia la presenza di due piccole aree in cui le precipitazioni rientrano nel campo di normale variabilità attorno alla media, sul confine meridionale e sulla parte centrale della provincia di Verona.
- Riserve nivali** La prima metà del mese è stata caratterizzata da temperature superiori alle medie degli ultimi 15-20 anni, che hanno determinato un generale riscaldamento del manto nevoso ed un'accentuata ablazione specie alle quote medio basse. Nella seconda metà la temperatura è stata altalenante con conseguente rallentamento dell'ablazione. L'episodio perturbato del 26-29 aprile ha determinato apporti di 50-70 cm di neve fresca a 2200 m nelle Dolomiti e la temporanea ricomparsa della neve fino a 1000 m circa; a fine mese la montagna veneta è ancora ben innevata specie nel settore Dolomitico e nelle Prealpi vicentine e bellunesi, con spessori in quota al di sopra della media. L'equivalente in acqua del manto nevoso sul Piave, relativamente ai sottobacini di interesse per la regolazione del sistema Piave - Boite - Maé, è stimabile a fine mese in 622 Mm³ di acqua, valore notevolissimo pur non essendo il massimo rilevato (alla fine di aprile) nel periodo 1966-2008. La differenza rispetto alla media è del 136% ed il surplus rispetto agli ultimi anni varia da un minimo del 52% (2004) ad oltre il 990% (2007).
- Lago di Garda** Il livello osservato, in ascesa in conseguenza delle precipitazioni di fine mese, risulta nettamente superiore alla media di lungo periodo.
- Serbatoi** A fine aprile il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è risultato superiore alla norma (periodo 1995-2008) ed agli anni recenti, rappresentando, seppur di poco, il massimo storico del periodo. Anche il volume complessivamente accumulato nell'anno idrologico risulta sopra la media, ma appena sotto il valore dello scorso anno. Sul Corlo (Brenta) è proseguito l'andamento crescente del volume invasato, risultato a fine aprile superiore alla media ed agli ultimi anni.
- Falda** I livelli freaticometrici permangono su valori superiori alla media del periodo. I valori più alti si osservano in provincia di Treviso (Rustignè, Cimadolmo), di Venezia (Eraclea) e di Vicenza (Schiavon) dove sono stati superati i massimi valori di riferimento.
- Portate** In aprile la portata nelle sezioni naturali montane del Piave e dell'alto Bacchiglione (Astico) è risultata ben superiore alla norma ed agli anni recenti (specie sul Piave) con un andamento fortemente influenzato dallo scioglimento nivale e dagli eventi pluviometrici. Le intense precipitazioni di fine aprile hanno generato un'ondata di piena che ha interessato tutti i corsi d'acqua, con deflussi tuttora elevati ma in fase di esaurimento. Le portate medie mensili risultano nettamente superiori ai valori di lungo periodo.